



Comune di Canale

La capitale del Roero

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

ADEGUAMENTO IN BASE ALLE PREVISIONI DEL P.R.G.C. VIGENTE E DELLA PRIMA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C.

Progetto: **Ing. Alessandro Filardo**

via Roma, 35

12040 – MONTALDO ROERO (CN)

Responsabile del procedimento: **geom. Roagna Alida**

<i>RELAZIONE ILLUSTRATIVA</i>

1. MOTIVAZIONE DELLA REVISIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

A seguito dell'approvazione della variante strutturale 2018 e della successiva variante parziale 2019 del P.R.G.C. della Città di Canale, è divenuto necessario predisporre la variante al piano di zonizzazione acustica al fine di definire la compatibilità della situazione prevista dal PRGC rispetto alla classificazione acustica.

L'Amministrazione della Città di Canale ha pertanto determinato di procedere ad un adeguamento complessivo del Piano di Classificazione Acustica con determina n. 573/2024 del 08.11.2024.

Tale revisione risulta inoltre opportuna in considerazione del disallineamento esistente tra nuovo P.R.G.C. e Piano di Classificazione Acustica vigente, strumenti concepiti a partire da differenti basi cartografiche; il disallineamento in vari casi è tale da rendere oggettivamente complicata la lettura comparata dei due piani.

Si pone infine l'esigenza di disporre del Piano di Classificazione Acustica in formato idoneo all'integrazione nel Sistema Informativo Territoriale esistente. E' stato infatti fornito al sottoscritto il piano di classificazione acustica in formato *.shp* esistente ma i poligoni non risultano essere referenziati correttamente rispetto al territorio comunale ed inoltre non si sovrappongono correttamente con i poligoni del PRGC.

2. FUNZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Piano di Classificazione Acustica prevede la suddivisione del territorio comunale nelle sei classi di destinazione d'uso definite nella Tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore". A ciascuna classe sono associate delle definizioni relative alla qualità degli insediamenti e dei limiti numerici da rispettare per le sorgenti sonore fisse.

Le definizioni riportate dal decreto sono:

- **CLASSE I** - Aree particolarmente protette - Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
- **CLASSE II** - Aree prevalentemente residenziali - Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
- **CLASSE III** - Aree di tipo misto - Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano di macchine operatrici.
- **CLASSE IV** - Aree di intensa attività umana - Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed

uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

- CLASSE V - Aree prevalentemente industriali - Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
- CLASSE VI: Aree esclusivamente industriali - Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Le definizioni hanno una duplice funzionalità:

- nella fase di redazione del Piano, esse guidano l'attribuzione delle classi;
- nella fase di implementazione, condizionano la tipologia di interventi attuabili.

Le definizioni, nel condizionare la tipologia di interventi attuabili, rappresentano un vincolo più generico e passibile di interpretazione rispetto alle definizioni di P.R.G.C., ed il Piano di Classificazione Acustica è per sua genesi subordinato allo strumento urbanistico.

La necessità di ottenere la coerenza tra gli strumenti fa però sì che il Piano di Classificazione Acustica svolga una sua propria funzione pianificatoria indiretta, condizionando cioè lo strumento urbanistico principale.

Il principio cardine del processo di pianificazione è il divieto di accostamento tra classi non in successione, ovvero l'obbligo di "scalare" le destinazioni d'uso dal punto di vista delle caratteristiche acustiche. Questo pone in relazione la classificazione di ciascuna area con quelle circostanti, introducendo nella pianificazione quelle che sono le problematiche delle emissioni rumorose, le quali per loro natura hanno effetti di massimo interesse non nel contesto nel quale vengono generate ma per le loro ricadute sul territorio circostante.

I limiti applicabili alle emissioni sonore delle sorgenti fisse sono i limiti di emissione, assoluti di immissione e differenziali di immissione stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore":

- i valori limite di emissione fanno riferimento alle emissioni medie nel periodo di attività e sono da verificarsi in facciata ai ricettori esposti e, in generale, in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (la definizione del limite applicabile ad ogni fattispecie dipende dalla Classe Acustica ad essa attribuita dal vigente Piano di Classificazione Acustica);
- i valori limite assoluti di immissione fanno riferimento ai livelli sonori ambientali complessivi rilevati con riferimento alla fascia oraria 6:00-22:00 (periodo diurno) e 22:00-6:00 (periodo notturno) e sono da considerarsi applicabili all'intero territorio, ovvero direttamente al confine tra diverse proprietà o al confine di ciascuna area con classe acustica omogenea (anche in questo caso il limite applicabile dipende dalla Classe Acustica di appartenenza);

- i limiti differenziali di immissione fanno riferimento alla differenza algebrica tra il livello ambientale LA valutato in presenza della specifica sorgente in esame ed il livello residuo di riferimento LR, ovvero del livello ambientale valutato in assenza della medesima (questi limiti sono applicabili indipendentemente dalla Classe Acustica di appartenenza, salvo esenzione in caso di appartenenza alla classe VI).

Il Piano di Classificazione Acustica pertanto stabilisce 2 dei 3 limiti applicabili alle sorgenti fisse, mentre influisce sul terzo (limite di immissione differenziale) solo in relazione all'esclusione dell'applicabilità per la Classe VI.

I limiti numerici assegnati alle classi acustiche sono illustrati nelle tabelle seguenti.

Classificazione acustica		Valori limite [dB(A)]			
		Emissione		Immissione	
Classe	Descrizione	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
I	Aree particolarmente protette	45	35	50	40
II	Aree prevalentemente residenziale	50	40	55	45
III	Aree di tipo misto	55	45	60	50
IV	Aree di intensa attività umana	60	50	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	65	55	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65	70	70

È fondamentale a tale proposito osservare che:

- dal punto di vista di una sorgente disturbante è di importanza non tanto la classe acustica attribuita alla porzione di territorio nella quale essa è situata quanto classe acustica attribuita alle porzioni di territorio nelle quali ricadono i ricettori potenzialmente disturbati;
- i limiti di immissione differenziale, a cui applicazione dipende solo in limitata misura dal Piano di Classificazione Acustica, risultano nella maggioranza delle situazioni reali quelli maggiormente restrittivi e quindi di maggiore interesse per le attività produttive.

3. MODALITA' DI REVISIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

La Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52 s.m.i. "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico." tratta l'argomento all'art. 7 ("Procedura di approvazione della classificazione acustica"), che si riporta integralmente a seguire.

La revisione del Piano deve quindi seguire, dal punto di vista procedurale, gli stessi passaggi previsti per la prima approvazione.

- 1. Il comune avvia la procedura di approvazione della classificazione acustica trasmettendo alla provincia e ai comuni limitrofi l'elaborato contenente la proposta di zonizzazione acustica e, contestualmente, ne dà avviso tramite affissione all'albo pretorio per almeno trenta giorni, con l'indicazione dell'ufficio comunale in cui la proposta è disponibile all'esame da parte del pubblico. L'avvio di procedura viene reso noto anche tramite pubblicazione sul BUR. Entro i successivi sessanta giorni ogni soggetto interessato presenta al comune e alla provincia proposte e osservazioni.*
- 2. Entro centoventi giorni dall'avvio della procedura, la provincia e i comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.*
- 3. Decorso il termine di cui al comma 2, il comune adotta la classificazione acustica, tenendo conto delle osservazioni avanzate dal pubblico e recependo gli eventuali rilievi della provincia e dei comuni limitrofi, oppure motivando puntualmente il mancato recepimento.*
- 4. Qualora insorga conflitto tra comuni limitrofi in merito alla zonizzazione di aree confinanti, la provincia, esperito un tentativo di conciliazione e convocata, eventualmente, la conferenza dei servizi delle amministrazioni interessate ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), da ultimo modificato dall'articolo 2 della legge 16 giugno 1998, n. 191, in caso di mancato accordo, adotta le opportune determinazioni, vincolanti per i comuni.*
- 5. Il comune invia alla Regione, alla provincia e all'ARPA, copia del provvedimento definitivo di classificazione, completo di tutti gli elaborati, e provvede a dare notizia dell'avvenuta approvazione mediante avviso da pubblicarsi sul BUR e con ogni altro mezzo ritenuto idoneo.*
- 6. Modifiche o revisioni della classificazione acustica sono adottate con la procedura di cui ai commi 1, 2, 3, 4 e 5.*

4. PRINCIPI PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

La Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52 s.m.i. stabilisce dei criteri fondamentali per l'elaborazione del Piano di Classificazione Acustica:

- il PCA deve “aggregare le zone acusticamente affini sotto il profilo della destinazione d’uso, al fine di evitare un’eccessiva frammentazione”;
- il PCA deve “considerare la vocazione intrinseca e l’evoluzione storica dello sviluppo del territorio”;
- devono essere evitati salti di classe, ovvero “ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, è vietato assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel”.

La legge rimanda quindi all’osservanza dei “Criteri per la classificazione acustica del territorio” approvati con le D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85-3802 e D.G.R. 11 luglio 2006, n. 30-3354. Tali criteri definiscono innanzitutto i principi generali per l’elaborazione del Piano, che a seguire si riportano integralmente:

1. *la zonizzazione riflette le scelte dell’Amministrazione Comunale in materia di destinazione d’uso del territorio (ex art. 2, comma 2 della Legge Quadro n. 447/1995) pertanto prende le mosse dagli strumenti urbanistici, integrandosi e coordinandosi con essi;*
2. *la zonizzazione tiene conto dell’attuale fruizione del territorio in tutti quei casi nei quali la destinazione d’uso definita dal Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) non determini in modo univoco la classe acustica, oppure, per le zone interamente urbanizzate, se la destinazione d’uso non risulti rappresentativa;*
3. *la zonizzazione acustica tiene conto, solo per le zone non completamente urbanizzate (definite al paragrafo 2.6) del divieto di contatto diretto tra aree, anche di comuni confinanti, aventi livelli assoluti di rumore che si discostano più di 5 dB(A);*
4. *la zonizzazione non tiene conto della presenza di infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, aeroportuali, ecc.) secondo quanto stabilito dall’art. 3, comma 3, del D.P.C.M. 14/11/97. In particolare l’attribuzione dei limiti propri al rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti, all’interno delle rispettive fasce di pertinenza, così come definite dai decreti attuativi della Legge 447/95, sarà effettuata successivamente e indipendentemente dalla classificazione acustica definita.*

5. *la zonizzazione privilegia in generale ed in ogni caso dubbio le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95;*
6. *la facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, richiamata all'ultimo capoverso delle premesse, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica redatta secondo i presenti criteri, ferma restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa.*

I Criteri per la classificazione acustica del territorio delineano quindi una procedura articolata in 4 fasi operative (più una "Fase 0" di "Acquisizione dati ambientali ed urbanistici") che sono state integralmente ripercorse per la revisione del Piano di Classificazione Acustica.

Le modalità di svolgimento delle operazioni incontrate nelle varie fasi e le problematiche affrontate sono descritte nei capitoli successivi.

5. ACQUISIZIONE DATI AMBIENTALI ED URBANISTICI

La fase di acquisizione dei dati urbanistici, ambientali e cartografici è risultata notevolmente semplificata dalla disponibilità di uno strumento urbanistico recente, aggiornato e fedele agli usi reali o effettivamente previsti del territorio.

Il procedimento di classificazione si è basato principalmente sullo strumento urbanistico e sull'analisi del territorio reale.

6. PARTICOLARITÀ DEL PROCEDIMENTO DI REVISIONE

La sequenza operativa delineata nei Criteri per la Classificazione Acustica del Territorio è di tipo "lineare", ovvero i risultati ottenuti per ciascuna fase operativa gettano le basi per le analisi della fase successiva, ed è perfettamente percorribile in caso di prima classificazione.

Nel caso di revisione di uno strumento esistente, tuttavia, la norma impone il divieto di introdurre nuovi "accostamenti critici" tra classi non contigue.

Conseguentemente la sequenza operativa seguita assume un carattere "ricorsivo", ovvero le scelte compiute nelle varie fasi devono essere valutate anche in relazione alle conseguenze (possibile violazione del divieto) che esse comportano nelle fasi successive.

Oltre al divieto di introdurre nuovi "accostamenti critici", esistono altri due principi in relazione ai quali il Piano di Classificazione Acustica vigente influisce sulle scelte della revisione generale:

- è prassi consolidata non effettuare innalzamenti di classe (revisione rispetto a vigente) che coinvolgano insediamenti residenziali esistenti, nemmeno nei casi nei quali anche la nuova classe sia idonea agli insediamenti stessi (tali prassi trae origine dal fatto che in varie occasioni Arpa e Province si sono espresse in tal senso);
- è buona pratica non effettuare, laddove possibile, diminuzioni di classe (revisione rispetto a vigente) che coinvolgano insediamenti produttivi esistenti e aree ad essi limitrofe (tale pratica discende dalla volontà di non comportare un aggravio dal punto di vista degli adempimenti ambientali alle attività produttive in condizione di regolarità rispetto allo scenario attuale).

Si precisa inoltre che sono state tenute in conto le considerazioni emerse nel novembre 2019 “*VERIFICA DI COMPATIBILITA' DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE 2018 AL P.R.G.C. VIGENTE CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA*” (modifiche al poligono 23) oltre a quelle relative al rumore generato dalla strada provinciale nelle aree residenziali. E' stato infatti verificato che non sono state indicate fasce di rispetto stradali nel P.C.A. vigente.

7. FASE 1

7.1. FINALITÀ E AZIONI PREVISTE

Secondo i Criteri per la Classificazione Acustica del Territorio, nella Fase Operativa I:

- “si perviene, quando possibile, a stabilire un valore di classe acustica per ogni destinazione d’uso del P.R.G.C.” [...] Per le categorie omogenee d’uso del suolo per le quali non è stata possibile un’identificazione univoca di classificazione acustica, si indicherà, in questa fase, l’intervallo di variabilità”.
- “La classificazione acustica da Fase I, così come da Fase II e III, viene realizzata considerando solo gli insediamenti residenziali e lavorativi e non le infrastrutture dei trasporti le quali sono peraltro soggette a norme specifiche.”

7.2. ATTUAZIONE DELLA FASE OPERATIVA

L’associazione tra destinazione d’uso del P.R.G.C. e Classe Acustica definita dal D.P.C.M. 14/11/1997 è illustrata nei paragrafi seguenti.

Il territorio comunale è suddiviso in zone individuate nella cartografia e può essere suddiviso nelle seguenti macro aree.

- Centro storico

Privilegiando l’esigenza di operare una classificazione il quanto più possibile sulla base di scelte di valenza generale, si è quindi proceduto alla classificazione di tutti i tessuti urbani appartenenti al Centro Storico in Classe Acustica II - III.

Destinazione	Classe acustica
R1 complessi di interesse storico-artistico- ambientale;	II - III
R2 complessi di vecchio impianto di interesse ambientale;	

- Zone per attività residenziali

Alle altre zone per attività di tipo residenziale in questa fase è associato un intervallo di variabilità dalla Classe Acustica II alla Classe Acustica IV, ovvero le tre classi idonee alla funzione residenziali (a fronte di una mera compatibilità ipotizzabile per le Classi I e V).

Destinazione	Classe acustica
R3 complessi privi di interesse storico-artistico-ambientale che richiedono interventi di sostituzione edilizia;	II - IV
R4 aree di recente edificazione a capacità insediativa esaurita o residua;	
R5 aree di completamento;	
R6 aree di nuovo impianto;	

- Annucleamenti rurali

Gli annucleamenti rurali “NR” sono stati valutati nell’intervallo di classe: II / III, in relazione alla vocazione residenziale della zona (residenziale piuttosto che rurale),

Destinazione	Classe acustica
AR annucleamenti rurali.	II - III

- Aree per insediamenti terziari e commerciali

Si sono potute associare alla seguente categoria la classe acustica dalla III alla VI sulla base degli accostamenti e della vocazione della zona

Destinazione	Classe acustica
T1.COM (commerciali)	II - VI
T1.RIC (ricettivi)	
T1.ASS (sanitario assistenziale privato)	
T1.SPR (sportivi e ricreativi)	
T2 aree per insediamenti terziari di nuovo impianto	

- Aree per insediamenti produttivi

Le aree destinate a insediamenti produttivi sono state incluse nell’intervallo IV-VI classe

Destinazione	Classe acustica
P1 aree per insediamenti produttivi esistenti confermati e di completamento;	IV-VI
P2 aree per insediamenti produttivi di nuovo impianto;	

- Aree agricole

Le aree agricole produttive sono state inserite genericamente in classe III, mentre le aree agricole di interesse ambientale, di salvaguardia ambientale e di rispetto degli abitati sono state previste in un intervallo compreso tra la classe II e la classe IV. Le aree a parco vengono inserite invece in classe I

Destinazione	Classe acustica
E aree agricole produttive;	III
E1 aree agricole di rispetto degli abitati;	II-IV
E2 aree agricole di salvaguardia ambientale;	II-IV
E3 aree agricole di interesse ambientale;	II-IV
AP aree a parco	I

- Aree e attrezzature per servizi pubblici

I distributori di carburante e autolavaggi sono stati inseriti in classe IV. Per le aree per attrezzature e servizi pubblici di livello comunale, le aree per insediamenti terziari e il verde privato (VP) non risulta possibile individuare in questa fase un ristretto intervallo di classe, per cui si prevede un'incertezza I / VI,

Destinazione	Classe acustica
(SP) aree per attrezzature e servizi pubblici di livello comunale.	I-VI
(G) aree per impianti e servizi speciali di interesse urbano e/o territoriale.	I-VI
IDC aree per impianti distribuzione carburanti.	IV

Si allega la tabella inerente l'individuazione poligono per poligono della classi acustiche individuate.

8. FASE 2

8.1. FINALITÀ E AZIONI PREVISTE

Secondo i Criteri per la Classificazione Acustica del Territorio, la Fase Operativa II:

- “si fonda su un'approfondita analisi territoriale “diretta” di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica”;
- al suo termine “le porzioni di territorio cui è stata attribuita una classe acustica coincidono con i poligoni del P.R.G.C. Intendendo con tale termine l'area a cui il P.R.G.C. associa una determinata destinazione d'uso del suolo.”

8.2. ATTUAZIONE DELLA FASE OPERATIVA

La disponibilità di uno strumento urbanistico aggiornato fa sì che l'analisi diretta delle aree nell'accezione della verifica della reale destinazione o del reale uso in difformità allo strumento ha assunto una rilevanza limitata. Solo per alcune aree per attrezzature di interesse comune sono stati effettuati sopralluoghi per accertare le caratteristiche di aree singole. L'analisi territoriale è invece stata compiuta in relazione all'insieme delle aree accomunate da una medesima destinazione urbanistica per definire dei criteri generali finalizzati ad affinare quelli descritti al capitolo precedente laddove questi non hanno portato ad una associazione univoca.

Nel definire tali criteri sono state analizzate le previsioni del vigente Piano di Classificazione Acustica, introducendo il fattore di ricorsività nel procedimento non previsto nei Criteri per la Classificazione Acustica del Territorio delineato in premessa. La specificazione della Classe Acustica definita dal D.P.C.M. 14/11/1997 per le destinazioni d'uso alle quali non è stato possibile associare univocamente una classe nel corso della Fase I è illustrata nei paragrafi seguenti.

- Centro storico

Data la natura commerciale oltre che residenziale delle zone si decide di associare a tale macro area la classe acustica III.

Destinazione	Classe acustica
R1 complessi di interesse storico-artistico- ambientale;	II
R2 complessi di vecchio impianto di interesse ambientale;	

- Zone per attività residenziali

Data la vocazione residenziale delle aree viene associata a tale macro area la classe acustica III.

Destinazione	Classe acustica
R3 complessi privi di interesse storico-artistico-ambientale che richiedono interventi di sostituzione edilizia;	III
R4 aree di recente edificazione a capacità insediativa esaurita o residua;	
R5 aree di completamento;	
R6 aree di nuovo impianto;	

- Annucleamenti rurali

Data la vocazione residenziale della zona viene associata a tale area la classe acustica III.

Destinazione	Classe acustica
AR annucleamenti rurali.	III

- Aree per insediamenti terziari e commerciali

E' stata associata a tale classe la classe III.

Destinazione	Classe acustica
T1.COM (commerciali)	III
T1.RIC (ricettivi)	
T1.ASS (sanitario assistenziale privato)	
T1.SPR (sportivi e ricreativi)	
T2 aree per insediamenti terziari di nuovo impianto	

- Aree per insediamenti produttivi

Le aree destinate a insediamenti produttivi sono state incluse nell'intervallo IV-VI classe

Destinazione	Classe acustica
P1 aree per insediamenti produttivi esistenti confermati e di completamento;	IV-VI
P2 aree per insediamenti produttivi di nuovo impianto;	

- Aree agricole

Le aree agricole di interesse ambientale, di salvaguardia ambientale e di rispetto degli abitati sono state previste in classe III.

Destinazione	Classe acustica
E aree agricole produttive;	III
E1 aree agricole di rispetto degli abitati;	III
E2 aree agricole di salvaguardia ambientale;	III
E3 aree agricole di interesse ambientale;	III
AP aree a parco	I

- Aree e attrezzature per servizi pubblici

Tali aree vengono inserite nella classe generica III.

Destinazione	Classe acustica
(SP) aree per attrezzature e servizi pubblici di livello comunale.	III
(G) aree per impianti e servizi speciali di interesse urbano e/o territoriale.	III
IDC aree per impianti distribuzione carburanti.	IV

Si allega la tabella inerente l'individuazione poligono per poligono della classi acustiche individuate.

9. FASE 3

9.1. FINALITÀ E AZIONI PREVISTE

Secondo i Criteri per la Classificazione Acustica del Territorio, la Fase Operativa III è finalizzata alla omogeneizzazione dei poligoni classificati di superficie minore di 12.000 mq per evitare un Piano di Classificazione Acustica "eccessivamente parcellizzato".

"Omogenizzare un'area con una o più aree contigue, di differente classe acustica, significa assegnare un'unica classe alla superficie risultante dall'unione delle aree." I Criteri per la Classificazione Acustica del Territorio individuano 6 fattispecie soggette ad omogenizzazione:

1. nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o eguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante (salvo quanto indicato successivi punti 4 e 5 per le Classi I e VI);
2. nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante dovrà essere stimata computando la "miscela" delle caratteristiche insediative delle aree, con riferimento alle definizioni della Tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997 e a quanto indicato nel seguente paragrafo 3.
3. nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà

possibile suddividerla in due o più aree (ognuna maggiore di 12.000 mq.) e procedere all'omogenizzazione secondo quanto stabilito nel punto 2;

4. le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogenizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o eguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni stessi. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
5. nel caso in cui l'omogenizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ognuna di superficie maggiore a 12.000 mq.) e procedere all'omogenizzazione, in Classe V, di una sola di esse;
6. nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 mq.) inseriti in contesti territoriali in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (p.es. grandi aree agricole) [...] se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 mq. (poligono da omogenizzare escluso), si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogenizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 mq.

9.2. ATTUAZIONE DELLA FASE OPERATIVA

Ai fini dell'elaborazione del PCA, è stato introdotto un ulteriore principio generale secondo quanto descritto al paragrafo precedente:

- la superficie delle aree di pari classe tra loro separate da viabilità minore è stata considerata complessivamente al fine della verifica di assoggettabilità al procedimento di omogeneizzazione.

Al fine di una maggiore continuità la nomenclatura degli isolati ha seguito quanto più possibile quella del precedente P.C.A.

Infine, al fine di rispettare quanto descritto nei principi di revisione ovvero non innalzare la classificazione per le aree residenziali e non abbassa la classificazione per le aree produttive è stata fatta la verifica secondo la classificazione del P.C.A. precedente. Eccezione viene fatta per il poligono 23 il quale risultava inserito in classe I ma, come evidenziato nella relazione allegata alla variante strutturale del 2018 tale zona può essere posta in classe III in quanto la destinazione d'uso non è più una RSA ma una Spa.

10. FASE 4

10.1.FINALITÀ E AZIONI PREVISTE

Secondo i Criteri per la Classificazione Acustica del Territorio, la Fase Operativa IV è finalizzata:

- all'ottenimento del rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB, c.d. "accostamenti critici", tramite l'inserimento di "fasce cuscinetto";
- all'inserimento delle fasce di pertinenza previste per le infrastrutture dei trasporti di cui all'art. 3, comma 2 del D.P.C.M. 14/11/97. All'interno di tali fasce ciascuna infrastruttura è soggetta a limiti specifici e indipendenti stabiliti dalla normativa statale);
- all'individuazione delle aree destinate a "manifestazioni di carattere temporaneo, o mobile, oppure all'aperto".

10.2.ATTUAZIONE DELLA FASE OPERATIVA

Secondo i Criteri per la Classificazione Acustica del Territorio "Le fasce cuscinetto sono parti di territorio ricavate da una o più aree in accostamento critico, di norma delimitate da confini paralleli e distanti almeno 50 metri. [...] Negli accostamenti critici tra aree non urbanizzate si potrà inserire una o più fasce cuscinetto e ad ognuna di tali fasce si attribuirà una classe acustica tale da evitare l'accostamento critico.

Nel processo di inserimento delle fasce cuscinetto valgono le seguenti regole generali:

- possono essere inserite solo in aree non urbanizzate o non completamente urbanizzate. Un'area si considera non completamente urbanizzata qualora la densità urbanistica sia inferiore al 12.5% della sua superficie. La verifica della densità urbanistica è effettuata con riferimento alla superficie di larghezza minima della fascia stessa (50 m);
- non può essere inserito un numero di fasce cuscinetto tale che la superficie totale di esse risulti superiore al 50% dell'area in cui vengono incluse;
- nel caso non possano essere posizionate tutte le fasce cuscinetto necessarie ad evitare l'accostamento critico, verranno inserite solamente quelle di classe acustica contigua all'area più sensibile;
- per un numero dispari di salti di classe acustica tra le due aree in accostamento critico le fasce cuscinetto sono da distribuire in numero uguale all'interno di entrambe le aree; nel caso di un numero pari di salti di classe deve essere inserita una fascia in più nell'area con classe più elevata.

10.3.FASCE DI PERTINENZA PREVISTE PER LE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI

Pur ricadendo le infrastrutture di trasporto nella definizione di sorgenti fisse, esso non è soggetto al rispetto dei limiti di emissione sopra descritti in quanto il D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 stabilisce all'art. 2 comma 4 che i disposti di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 14/11/97 non si applicano alle infrastrutture stradali. Il rumore da traffico non è inoltre soggetto al rispetto dei limiti differenziali di immissione di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/97 in quanto tale sorgente viene esclusa dal campo di applicazione al comma 3 del medesimo articolo. Ne consegue che il rumore da traffico è soggetto al rispetto dei soli limiti assoluti di immissione di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 14/11/97.

Il medesimo D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142, tuttavia, stabilisce che le emissioni sonore delle infrastrutture stradali siano sottoposte, entro certe fasce territoriali di pertinenza, a limiti di ammissibilità separati ed indipendenti da quelli applicabili alle altre sorgenti sonore antropiche; solo al di fuori di tali fasce il rumore prodotto dalle infrastrutture stradali è da considerarsi congiuntamente a quello gene-rato dalle altre sorgenti e quindi assoggettato ai normali limiti previsti dalla Classificazione Acustica. Tale impostazione genera la necessità di disaggregare i contributi delle stesse infrastrutture dai livelli complessivi misurati e di analizzarli separatamente.

La definizione delle fasce di pertinenza e dei limiti acustici corrispondenti è illustrata nella tabella ri-portata a seguire.

Tipo di strada	Sottotipi a fini acustici	Ampiezza fascia pertinenza [m]	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diur. dB(A)	Nott. dB(A)	Diur. dB(A)	Nott. dB(A)
A autostrada	-	100 (<i>fascia A</i>)	50	40	70	60
		150 (<i>fascia B</i>)			65	55
B extraurbana principale	-	100 (<i>fascia A</i>)	50	40	70	60
		150 (<i>fascia B</i>)			65	55
C extraurbana secondaria	Ca (strada a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (<i>fascia A</i>)	50	40	70	60
		150 (<i>fascia B</i>)	50	40	65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (<i>fascia A</i>)	50	40	70	60
		50 (<i>fascia B</i>)	50	40	65	55
D urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E urbana di quartiere	-	30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge n.447 del 1995			
F locale	-	30				

* per le scuole vale il solo limite diurno

Si è quindi proceduto alla classificazione delle strade come segue, essendo tutte prive di suddivisione delle carreggiate:

- strada regionale 29 (corso Rodilhan) : strada extraurbana di categoria Cb e Db all'interno del centro abitato;
- via S. Stefano Roero : strada extraurbana di categoria Cb e Db all'interno del centro abitato;
- via Monteu Roero : strada extraurbana di categoria Cb e Db all'interno del centro abitato;
- corso Asti : strada extraurbana di categoria Cb e Db all'interno del centro abitato;
- via Torino : strada extraurbana di categoria Cb e Db all'interno del centro abitato;
- corso Asti : strada extraurbana di categoria Cb e Db all'interno del centro abitato;
- via Ciriagno : strada extraurbana di categoria Cb e Db all'interno del centro abitato;

In allegato:

- Elaborato in scala 1:5000 - piano di classificazione acustica comunale;
- Tabulato contenente poligoni ed isolati.

Poligono PRGC	Zona PRGC	Ubicazione	Fase 1	Fase 1	Fase 2	Superficie	Eventuali attività	Isolato	Fase 3	Precedente	Difformità	Modifiche	Finale
287	B5.14	In direzione S. Stefano Roero	1-6	FALSO	FALSO	273		1		III	SI	III	III
227	R4	via Torino	2-4	II-IV	III	2855		2	III	II	SI	II	II
221	R4	via Torino	2-4	II-IV	III	7132		3	III	II	SI	II	II
332	SERV_ES	via Torino	1-6	I-VI	I-VI	152							
328	SERV_ES	via Torino	1-6	I-VI	I-VI	131							
57	E2	corso Rodilhan	2-4	II-IV	III	7963		4	III	II	SI	II	II
228	R4	corso Rodilhan	2-4	II-IV	III	3328							
225	R4	corso Rodilhan	2-4	II-IV	III	5205							
64	E2	corso Rodilhan	2-4	II-IV	III	6528							
53	E2	corso Rodilhan	2-4	II-IV	III	21599							
70	E2	corso Rodilhan	2-4	II-IV	III	14819							
224	R4	via Torino	2-4	II-IV	III	30818		5	III	II	SI	II	II
220	R4	via Torino	2-4	II-IV	III	2092	Az. Agricola Funtanin	6	III	II	SI	II	II
83	VP	via Torino	2-4	I-VI	I-VI	810							
223	R4	via Torino	2-4	II-IV	III	35644	Az. Agricola Mario Costa						
276	SERV_ES	via Torino	1-6	I-VI	I-VI	152		7	III	III			III
226	R4	via Torino	2-4	II-IV	III	8071							
145	R1	via Torino	2-4	II-III	II	6637	Giacomo Vini						
230	R4	via S. Andrea	2-4	II-IV	III	9500		8	III	II	SI	II	II
231	R4	via S. Andrea	2-4	II-IV	III	19302							
82	VP	via S. Andrea	2-4	I-VI	I-VI	946							
149	R1	via Torino-Montarone-Melica-Giacone	2-3	II-III	II	13522		9	II	II			II
80	G	via Torino-Montarone-Melica-Giacone	1-6	I-VI	I-VI	45							
148	R1	via Torino-Montarone-Melica-Giacone	2-3	II-III	II	5021							
277	SERV_ES	via Torino-Montarone-Melica-Giacone	2-3	I-VI	I-VI	1420							
127	R1	via Torino	2-3	II-III	II	6971		10	II	II			II
129	R1	via Torino	2-3	II-III	II	3428							
222	R4	via Torino	2-3	II-IV	III	2313							
330	SERV_ES	via Torino	2-3	I-VI	I-VI	193		11	III	II	SI	II	II
216	R4	via Aloï	2-4	II-IV	III	11414							
218	R4	via Aloï	2-4	II-IV	III	6720							
261	R6	via Aloï-Rodilhan	2-4	II-IV	III	2673							
203	R4	via Aloï-Rodilhan	2-4	II-IV	III	2810							
215	R4	corso Rodilhan	2-4	II-IV	III	13573		12	III	II	SI	II	II
173	R4	via S. Stefano Belbo	2-4	II-IV	III	31164		13	III	III			III
172	R4	via S. Stefano Belbo	2-4	II-IV	III	32813	Costa autonoleggi	14	III	III			III
262	R6	via S. Stefano Belbo	2-4	II-IV	III	2547							
214	R4	via Monteu Roero	2-4	II-IV	III	8445	Cantina Monchiero	15	III	III			III

151	R1	via Monteu Roero	2-4	II-III	II	2111		15	'''	'''			'''
142	R1	via Monteu Roero	2-4	II-III	II	2293							
217	R4	corso Rodilhan	2-4	II-IV	III	9952		16	III	II	SI	II	II
213	R4	corso Rodilhan	2-4	II-IV	III	5616							
212	R4	corso Rodilhan	2-4	II-IV	III	4202							
165	R3	via Cittadella	2-4	II-IV	III	9658	Edil Murru, fratelli Bodda	17	III	III			III
236	R4	via Cittadella	2-4	II-IV	III	1007							
394	SERV_PRIV	via Cittadella	2-4	I-VI	I-VI	5065							
167	R3	via Cittadella	2-4	II-IV	III	2361	Centro revisioni del Roero						
211	R4	via Cittadella	2-4	II-IV	III	1807							
166	R3	via Monteu Roero	2-4	II-IV	III	1749							
206	R4	via Cornarea	2-4	II-IV	III	6381		18	III	III			III
	E1	via Cornarea	1-6	II-IV	III	1474							
204	R4	via Monteu Roero	2-4	II-IV	III	42860	Microbirrificio Framax						
323	SERV_ES	via Monteu Roero	2-3	I-VI	I-VI	1032		19	III	II	SI	II	II
207	R4	via Monteu Roero	2-4	II-IV	III	3750							
254	R6	corso Rodilhan	2-4	II-IV	III	12986							
383	SERV_PRIV	via Monteu Roero	1-6	I-VI	I-VI	971							
205	R4	via Monteu Roero	2-4	II-IV	III	1957							
209	R4	via Monteu Roero	2-4	II-IV	III	3618							
97	P1	via Monteu Roero	4-6	IV-VI	IV-VI	13635	Roero Isolamenti, Negro e Palma	20	IV	IV			IV
44	VP	via Monteu Roero	1-6	I-VI	I-VI	466							
208	R4	via Valentino	2-4	II-IV	III	1344		21	IV	IV			IV
94	P1	via Valentino	4-6	IV-VI	IV-VI	5125	EL.SA						
96	P1	via Valentino	4-6	IV-VI	IV-VI	10463	La cooperativa						
95	P1	via Monteu Roero	4-6	IV-VI	IV-VI	18291	Zoogarden SRL	22	IV	IV			IV
50	E2	via Monteu Roero	4-6	II-IV	III	9922							
440	Vp	via Monteu Roero	1-6	I-VI	I-VI	716							
433	T1	via Valentino	2	II-VI	III	6505	Spa Roero	23	III	I	SI	II	II
15	AP	Oasi San Nicolao	1	I	I	851020		24	I	I			I
413	SERV_ES	Cappella gran Madre	1-6	I-VI	I-VI	191		25	III	III			III
24	AR	Borgata Madonna Loreto	2-3	II-III	III	20277		26	III	II	SI	II	II
354	SERV_ES	Borgata Madonna Loreto	1-6	I-VI	I-VI	472							
141	R1	via Mellica	2-4	II-III	II	27737		27	II	II			II
28	CONV	via Mellica	2-4	II	II	1548							
3054	SERV_ES	via Mellica	1-6	I-VI	I-VI	472							
141	R4	via Fornaci	2-4	II-IV	III	5267							
30	E	Area Ovest	2-4	III	III	3175225		28	III	III			III
135	R1	via Ciriagno-Fornaci-Palestro	2-3	II-III	II	5352		29	II	II			II
131	R1	via Ciriagno-Fornaci-Palestro	2-3	II-III	II	3886							
128	R1	via Ciriagno-Fornaci-Palestro	2-3	II-III	II	2319							
320	SERV_ES	piazza della Torre	1-6	I-VI	I-VI	316							

147	R1	piazza della Torre	2-3	II-III	II	1072		30	II	III	SI	III	III
134	R1	piazza della Torre	2-3	II-III	II	33							
334	SERV_ES	piazza della Torre	1-6	I-VI	I-VI	214							
153	R1	piazza della Torre	2-3	II-III	II	937							
317	SERV_ES	piazza della Torre	1-6	I-VI	I-VI	876							
159	R1	piazza della Torre	2-3	II-III	II	1651							
279	SERV_ES	piazza della Torre	1-6	I-VI	I-VI	264							
282	SERV_ES	piazza della Torre	1-6	I-VI	I-VI	1158							
146	R1	piazza della Torre	2-3	II-III	II	2416							
314	SERV_ES	piazza della Torre	1-6	I-VI	I-VI	338							
298	SERV_ES	piazza della Torre	1-6	I-VI	I-VI	277							
157	R1	piazza della Torre	2-3	II-III	II	1311							
304	SERV_ES	piazza della Torre	1-6	I-VI	I-VI	710		31	II	III	SI	III	III
349	SERV_ES	piazza Martiri	1-6	I-VI	I-VI	945							
322	SERV_ES	piazza Martiri	1-6	I-VI	I-VI	117							
295	SERV_ES	piazza Martiri	1-6	I-VI	I-VI	735							
311	SERV_ES	piazza Martiri	1-6	I-VI	I-VI	418							
158	R1	piazza della Torre	2-3	II-III	II	1563							
306	SERV_ES	piazza Martiri	1-6	I-VI	I-VI	536							
158	R1	piazza della Torre	2-3	II-III	II	1111	Abbona						
143	R1	piazza della Torre	2-3	II-III	II	188							
324	SERV_ES	piazza Martiri	1-6	I-VI	I-VI	1024							
307	SERV_ES	piazza Martiri	1-6	I-VI	I-VI	202							
150	R1	piazza Martiri	2-3	II-III	II	698	Enoteca						
335	SERV_ES	piazza Martiri	1-6	I-VI	I-VI	2240		32	II	III	SI	III	III
138	R1	piazza Martiri	2-3	II-III	II	4805							
137	R1	piazza Martiri	2-3	II-III	II	3309							
126	R1	via Roma- dell'Opera- Garibaldi	2-3	II-III	II	2192		33	II	III	SI	III	III
130	R1	via Roma- dell'Opera- Garibaldi	2-3	II-III	II	2404							
140	R1	via Roma- dell'Opera- Garibaldi	2-3	II-III	II	1978							
144	R1	via Roma- dell'Opera- Garibaldi	2-3	II-III	II	2096							
156	R1	via Roma- dell'Opera- Garibaldi	2-3	II-III	II	2259							
132	R1	via Roma- dell'Opera- Garibaldi	2-3	II-III	II	3053							
139	R1	via Roma- dell'Opera- Garibaldi	2-3	II-III	II	1324							
133	R1	via Roma- dell'Opera- Garibaldi	2-3	II-III	II	886							
136	R1	via Roma- dell'Opera- Garibaldi	2-3	II-III	II	787							
278	SERV_ES	via Roma- dell'Opera- Garibaldi	1-6	I-VI	I-VI	314							
347	SERV_ES	via Roma- dell'Opera- Garibaldi	1-6	I-VI	I-VI	62							
374	SERV_ES	piazza della Vittoria	1-6	I-VI	I-VI	111		34	III	III			III
154	R1	piazza della Vittoria	2-3	II-III	II	3872	Presto Fresco						
192	R4	via Roma	2-4	II-IV	III	10506	Mercatò,BPER						
337	SERV_ES	via Roma	1-6	I-VI	I-VI	1051							
194	R4	via Roma	2-4	II-IV	III	1014							
193	R4	via Roma	2-4	II-IV	III	8744							
155	R1	piazza S. Bernardino-via Cittadella	2-3	II-III	II	14604	Officina Fornaca						
333	SERV_ES	piazza S. Bernardino-via Cittadella	1-6	I-VI	I-VI	314							

288	SERV_ES	piazza S. Bernardino-via Cittadella	1-6	I-VI	I-VI	57		35	III	III			III						
303	SERV_ES	piazza S. Bernardino-via Cittadella	1-6	I-VI	I-VI	225													
283	SERV_ES	piazza S. Bernardino-via Cittadella	1-6	I-VI	I-VI	67													
234	R4	piazza S. Bernardino-via Cittadella	2-4	II-IV	III	2319													
384	SERV_PRIV	piazza S. Bernardino-via Cittadella	1-6	I-VI	I-VI	6690													
232	R4	piazza S. Bernardino-via Cittadella	2-4	II-IV	III	2351													
445	VP	piazza S. Bernardino-via Cittadella	1-6	I-VI	I-VI	407													
438	VP	piazza S. Bernardino-via Cittadella	1-6	I-VI	I-VI	1356													
251	R5	piazza S. Bernardino-via Cittadella	2-4	II-IV	III	807													
125	R1	via Mombrione-Opera-Pesco	2-3	II-III	II	1798		36	II	II			II						
316	SERV_ES	via Mombrione-Opera-Pesco	1-6	I-VI	I-VI	886													
441	VP	via Mombrione-Opera-Pesco	1-6	I-VI	I-VI	11121													
26	CASTELLO	via Mombrione-Opera-Pesco	2-4	II-IV	II-IV	893													
265	SERV_ES	via Mombrione-Opera-Pesco	1-6	I-VI	I-VI	2737													
325	SERV_ES	via Mombrione-Opera-Pesco	1-6	I-VI	I-VI	5031													
237	R4	via Mombrione-Opera-Pesco	2-4	II-IV	III	3809													
344	SERV_ES	via Mombrione-Opera-Pesco	1-6	I-VI	I-VI	1262													
432	T1	via Mombrione-Rodilhan	3-6	II-VI	III	10432	Cuneo isolanti							38	III	III			III
235	R4	via Mombrione-Rodilhan	2-4	II-IV	III	12771	Euromaster Bracco pneumatici												
319	SERV_ES	via Mombrione-Rodilhan	1-6	I-VI	I-VI	514													
296	SERV_ES	via Mombrione-Rodilhan	1-6	I-VI	I-VI	177													
233	R4	via Mombrione-SR29	2-4	II-IV	III	9969	Fornaca Tecnofficina	39	III	III			III						
310	SERV_ES	via Mombrione-Rodilhan	1-6	I-VI	I-VI	18373	Canale Calcio												
436	T2	corso Rodilhan-Ternavasio	1-6	II-VI	III	15387	Palestra-piscina	40	III	III			III						
392	SERV_PRIV	corso Rodilhan-Ternavasio	1-6	I-VI	I-VI	9615	Palestra-piscina												
40	E2	via Mombirone	2-4	II-IV	III	12476		41	III	III			III						
392	SERV_PRIV	corso Rodilhan-Ternavasio	1-6	I-VI	I-VI	4482													
275	SERV_ES	Monbirone	1	I-VI	I-VI	178		42	I	I			I						
14	AP	Monbirone	1	I	I	67968													
170	R3	via Ciriagno	2-4	II-IV	III	2682		44	III	III			III						
37	E1	via Ciriagno	2-4	II-IV	III	29853													
198	R4	via Mompissano	2-4	II-IV	III	9944		45	II	II			II						
196	R4	via Mompissano-Bonora	2-4	II-IV	III	44636													
451	VP	via Mompissano-Bonora	1-6	I-VI	I-VI	484													
451	SERV_ES	via Mompissano-Bonora	1-6	I-VI	I-VI	343													
259	R6	via Mompissano-Bonora	2-4	II-IV	III	2442													
259	R6	via Mompissano-Bonora	2-4	II-IV	III	774													
196	R4	via Mompissano-Bonora	2-4	II-IV	III	1176													
197	R4	via Mompissano-Bonora	2-4	II-IV	III	4340													
449	VP	via Mompissano-Bonora	1-6	I-VI	I-VI	467													
260	R6	via Mompissano-Bonora	2-4	II-IV	III	4059													
189	R6	via Bonora	2-4	II-IV	III	13957								46	III	II	SI	II	II
185	R4	via Bonora	2-4	II-IV	III	3696													

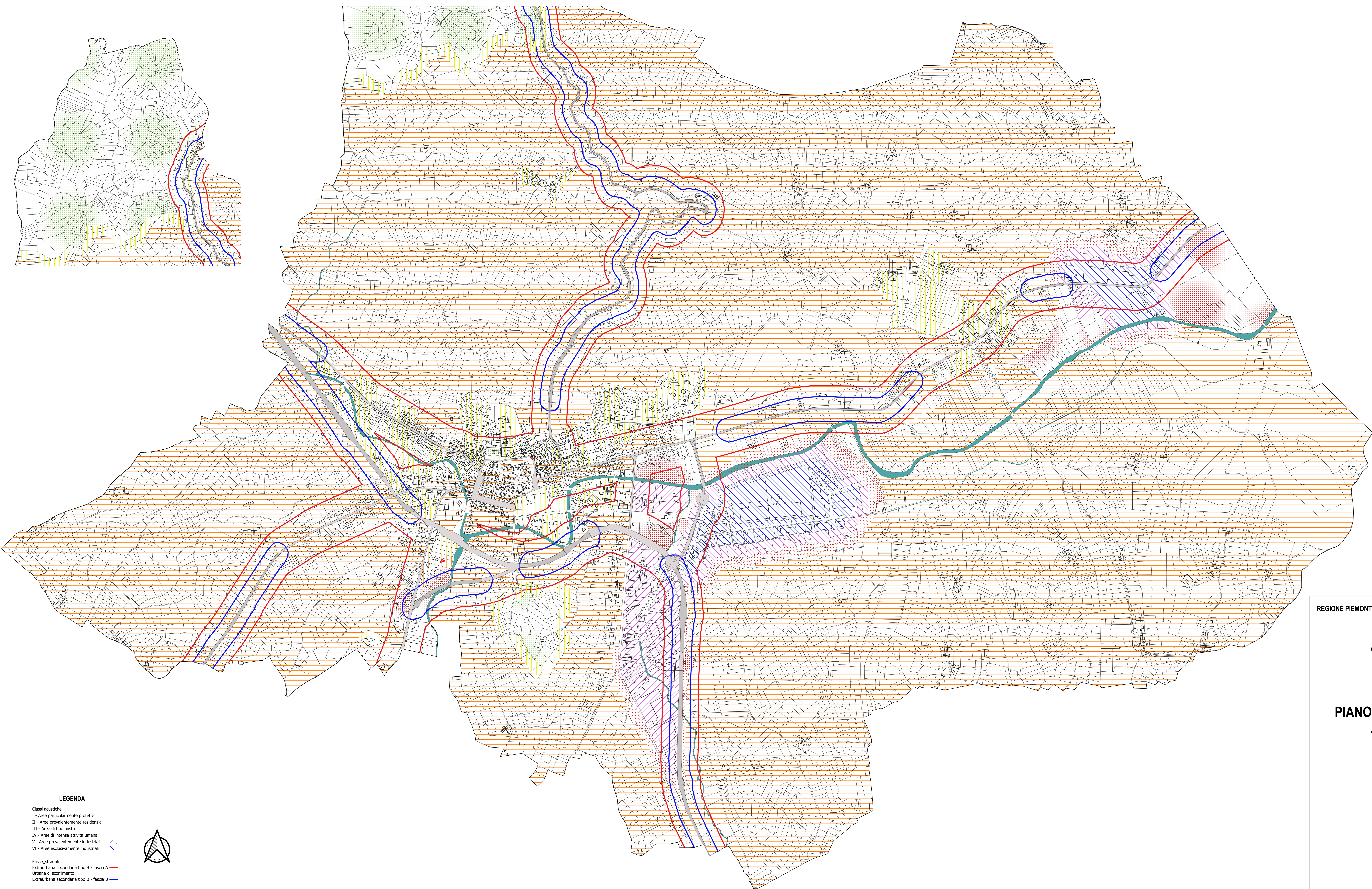
271	SERV_ES	via Bonora	1-6	I-VI	I-VI	10844		47	I	I			I
191	R4	via Bonora	2-4	II-IV	III	5480		48	III	II	SI	II	II
188	R4	via Bonora	2-4	II-IV	III	18337							
184	R4	via Bonora	2-4	II-IV	III	13794		49	III	II	SI	II	II
200	R4	via Bonora	2-4	II-IV	III	17976							
199	R4	via Bonora	2-4	II-IV	III	3057							
201	R4	via Bonora	2-4	II-IV	III	19170							
286	SERV_ES	via S.Martino-corso Asti	1-6	I-VI	I-VI	622		50	III	III			III
184	R4	via S.Martino-corso Asti	2-4	II-IV	III	4094							
111	P1	via S.Martino-corso Asti	4-6	IV-VI	IV-VI	7886	Cantina Serafino						
190	R4	via S.Martino-corso Asti	2-4	II-IV	III	6004							
356	SERV_ES	viale del Pesco	1-6	I-VI	I-VI	25505		51	II	II			II
240	R4	via Milano	2-4	II-IV	III	12429	Mercatò	52	III	III			III
312	SERV_ES	viale del Pesco	1-6	I-VI	I-VI	719							
266	SERV_ES	corso Asti	1-6	I-VI	I-VI	1772		53	IV	IV			IV
187	R4	corso Asti	2-4	II-IV	III	3706							
258	R6	corso Asti	2-4	II-IV	III	12560							
202	R4	corso Asti	2-4	II-IV	III	10789							
447	VP	corso Asti	1-6	I-VI	I-VI	3582							
66	E2	corso Asti	2-4	II-IV	III	2942							
350	SERV_ES	corso Asti	1-6	I-VI	I-VI	1994							
280	SERV_ES	corso Asti	1-6	I-VI	I-VI	8323							
292	SERV_ES	corso Asti	1-6	I-VI	I-VI	5264							
300	SERV_ES	corso Asti	1-6	I-VI	I-VI	23111							
346	SERV_ES	corso Asti	1-6	I-VI	I-VI	705		54	III	III			III
301	SERV_ES	corso Asti	1-6	I-VI	I-VI	1508							
263	SERV_ES	corso Asti	1-6	I-VI	I-VI	742							
267	SERV_ES	corso Asti	1-6	I-VI	I-VI	1098							
238	R4	via Fenoglio	2-4	II-IV	III	12385							
241	R4	via Fenoglio	2-4	II-IV	III	8048							
242	R4	via Fenoglio	2-4	II-IV	III	4491		55	III	II	SI	II	II
246	R4	via Fenoglio	2-4	II-IV	III	859							
264	SERV_ES	via Fenoglio	1-6	I-VI	I-VI	2015							
239	R4	corso Alba	2-4	II-IV	III	4032							
443	VP	corso Alba	1-6	I-VI	I-VI	6802		56	IV	V	SI	V	V
105	P1	corso Alba	4-6	IV-VI	IV-VI	26198	Cristalvetro						
245	R4	via del Pesco	2-4	II-IV	III	10322		57	III	III			III
244	R4	via del Pesco	2-4	II-IV	III	12136							
284	SERV_ES	via Fenoglio	1-6	I-VI	I-VI	2023							
247	R4	corso Alba	2-4	II-IV	III	50039		60	III	III			III
248	R4	corso Alba	2-4	II-IV	III	1900							
249	R4	corso Alba	2-4	II-IV	III	5559							
355	SERV_ES	corso Alba	1-6	I-VI	I-VI	2543							
92	IDC	corso Alba	4	IV	IV	2473	Esso						
107	P1	corso Alba	4-6	IV-VI	IV-VI	15242	Masero Arredamenti	61	IV	IV			IV

56	E2	corso Alba	2-4	II-IV	III	1153		61	IV	IV			IV
85	G	corso Alba	1-6	I-VI	I-VI	28							
109	P1	corso Alba	4-6	IV-VI	IV-VI	38564	Deltetto, Canalmarmi, Centro ceramiche,Valorzi	62	V	V			V
117	P1	corso Alba	4-6	IV-VI	IV-VI	16476							
101	P1	corso Alba	4-6	IV-VI	IV-VI	1650							
108	P1	corso Alba	4-6	IV-VI	IV-VI	16825							
114	P1	corso Alba	4-6	IV-VI	IV-VI	4609							
116	P1	corso Alba	4-6	IV-VI	IV-VI	11810							
113	P1	corso Alba	4-6	IV-VI	IV-VI	11564							
67	E2	corso Alba	2-4	II-IV	III	9739							
42	E2	corso Alba	2-4	II-IV	III	3586							
93	IDC	corso Rodilhan	4	IV	IV	3731		63	IV	IV			IV
112	P1	corso Rodilhan	4-6	IV-VI	IV-VI	8412		64	V	V			V
59	E2	corso Rodilhan	2-4	II-IV	III	2937							
112	P1	corso Alba	4-6	IV-VI	IV-VI	7728		65	V	V			V
836	T1	corso Alba	3-6	II-VI	III	31674							
115	P1	corso Alba	4-6	IV-VI	IV-VI	24371							
837	VP	corso Alba	1-6	I-VI	I-VI	2431							
102	P1	corso Alba	4-6	IV-VI	IV-VI	3486		66	IV	IV			IV
341	SERV_ES	strada Torretta	1-6	I-VI	I-VI	40		67	III	III			III
104	P1	via Mondo Bracco	4-6	IV-VI	IV-VI	14503	Eliotec, Itafert	68	VI	VI			VI
103	P1	via Mondo Bracco	4-6	IV-VI	IV-VI	15180	Roero Bar, Giacone elettricista,Sandri Alessandro,Autoffici na Rabino						
382	SERV_PROD_IND	via Mondo Bracco	4-6	I-VI	I-VI	1245							
379	SERV_PROD_IND	via Mondo Bracco	4-6	I-VI	I-VI	216							
386	SERV_PROD_IND	via Mondo Bracco	4-6	I-VI	I-VI	681							
387	SERV_PROD_IND	via Mondo Bracco	4-6	I-VI	I-VI	3281							
121	P2	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	98883	Vigolungo	69	VI	VI			VI
352	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	23460							
351	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	3174							
372	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	232							
373	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	216							
368	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	195							
369	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	175							
365	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	146							
358	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	90							
359	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	90							
360	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	90							
361	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	90							
362	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	90							

363	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	90								
364	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	90								
366	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	641								
371	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	60								
370	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	60								
367	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	77								
357	SERV_ES_IND	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	2966								
119	P2	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	9638	Autocarrozzeria GRM, Coop. A RL, Coffee Matic							
122	P2	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	14942	Boero Carni							
120	P2	corso Fratelli Maccagno	4-6	IV-VI	IV-VI	31178	Careglio, Gianolio							
435	T1	corso Alba	3-6	II-VI	III	11529	Molino galletto sportivo	70	III	III				III
161	R2	Valpone	2-4	II-III	II	9217		71	II	II				II
160	R2	Valpone	2-4	II-III	II	8523								
162	R2	Valpone	2-4	II-III	II	12648								
35	E1	Valpone	1-6	II-IV	III	7124		72	III	II	SI	II		II
38	E1	Valpone	1-6	II-IV	III	68115		73	III	III				III
345	SERV_ES	Cascina Stanteri	1-6	I-VI	I-VI	222	Cappella	74	III	III				III
270	SERV_ES	Cascina Cavallera	1-6	I-VI	I-VI	531	Cappella							
21	AR	Borgata Madonna Loreto	2-3	II-III	III	23158		75	VI	VI				VI
98	P1	Valpone	4-6	IV-VI	IV-VI	39632	Marchio							
124	P1	Valpone	4-6	IV-VI	IV-VI	5798	Officina del Caravan	76	III	II	SI	II		II
219	R4	Valpone	2-4	II-IV	III	4078								
176	R4	Valpone	2-4	II-IV	III	5333								
450	VP	Valpone	1-6	I-VI	I-VI	4291								
257	R6	Valpone	2-4	II-IV	III	4068								
99	P1	Valpone	4-6	IV-VI	IV-VI	5249	Monroè	77	VI	VI				VI
302	SERV_ES	Valpone	1-6	I-VI	I-VI	5058								
100	P1	Valpone	4-6	IV-VI	IV-VI	37311	Campari							
229	R4	Valpone	2-4	II-IV	III	1491		78	IV	VI	SI	VI		VI
118	P2	Valpone	4-6	IV-VI	IV-VI	8389	Teloneria Giaccone							
123	P2	Valpone	4-6	IV-VI	IV-VI	11051								
174	R4	Valpone	2-4	II-IV	III	21333		79	III	II	SI	II		II
381	SERV_PRIV	Valpone	1-6	I-VI	I-VI	630								
308	SERV_ES	Valpone	1-6	I-VI	I-VI	733								
375	SERV_PRIV	Valpone	1-6	I-VI	I-VI	1228								
313	SERV_ES	Valpone	1-6	I-VI	I-VI	2303								
181	R4	Valpone	2-4	II-IV	III	4609								
255	R6	Valpone	2-4	II-IV	III	5306		80	IV	III	SI	III		III
106	P1	Valpone	4-6	IV-VI	IV-VI	9561	Destefanis							
33	E1	Valpone	1-6	II-IV	III	43902								
178	R4	Valpone	2-4	II-IV	III	12268								
439	VP	Valpone	1-6	I-VI	I-VI	2667								

318	SERV_ES	Valpone	1-6	I-VI	I-VI	992		81	III	II	SI	II	II
321	SERV_ES	Valpone	1-6	I-VI	I-VI	226							
327	SERV_ES	Valpone	1-6	I-VI	I-VI	191							
177	R4	Valpone	2-4	II-IV	III	16916		82	III	III			III
36	E1	Valpone	1-6	II-IV	III	5332							
273	SERV_ES	S. Defendente	1-6	I-VI	I-VI	315	Cappella	83	III	III			III
175	R4	Valpone	2-4	II-IV	III	26959		84	III	III			III
250	R4	Valpone	2-4	II-IV	III	5798							
210	R4	Valpone	2-4	II-IV	III	899							
182	R4	Valpone	2-4	II-IV	III	2800							
106	P1	Valpone	4-6	IV-VI	IV-VI	3333	Destefanis						
390	SERV_PRIV	Valpone	1-6	I-VI	I-VI	528							
378	SERV_ES	S. Defendente	1-6	I-VI	I-VI	221	Cappella	85	III	II	SI	II	II
180	R4	Valpone	2-4	II-IV	III	25731							
446	VP	Valpone	1-6	I-VI	I-VI	1226							
388	SERV_PRIV	Valpone	1-6	I-VI	I-VI	371							
391	SERV_PRIV	Valpone	1-6	I-VI	I-VI	435							
179	R4	Valpone	2-4	II-IV	III	5366							
79	G	Valpone	1-6	I-VI	I-VI	6635	Centrale Elettrica	86	IV	III	SI	III	III
309	SERV_ES	Valpone	1-6	I-VI	I-VI	10985	Campo caldio	88	III	III			III
20	AR	Borgata Madonna dei Cavalli	2-3	II-III	III	11871		89	III	III			III
18	AR	Borgata Madonna dei Cavalli	2-3	II-III	III	858							
16	AR	Borgata Madonna dei Cavalli	2-3	II-III	III	6286		90	III	III			III
19	AR	Borgata Madonna dei Cavalli	2-3	II-III	III	3183							
17	AR	Borgata Madonna dei Cavalli	2-3	II-III	III	216							
342	SERV_ES	Borgata Madonna dei Cavalli	1-6	I-VI	I-VI	307	Campo calcio						
171	R4	via S. Stefano Roero	2-4	II-IV	III	13497		91	III	III			III
163	R2	borgata Lame	2-4	II-III	II	3937		92	II	III	SI	III	III
75	E3	str. Vialunga	2-4	II-IV	III	579993		93	III	III			III
73	E3	Monbirone	2-4	II-IV	III	27379		94	III	III			III
7813	E2	SR29	2-4	II-IV	III	638		95	III	III			III
8235	E2	SR29	2-4	II-IV	III	1527							
54	E2	SR29	2-4	II-IV	III	18762							
76	E3	SR29	2-4	II-IV	III	47871		96	III	III			III
252	R5	SR29	2-4	II-IV	III	4528							
51	E2	Monbirone	2-4	II-IV	III	52410		97	III	III			III
74	E3	SR29	2-4	II-IV	III	76624		98	III	III			III
71	E3	Monpissano	2-4	II-IV	III	82119		99	III	III			III
253	R5	Monpissano	2-4	II-IV	III	1829							
72	E3	Chiesa S. Vittore	2-4	II-IV	III	180656							
291	SERV_ES	Chiesa S. Vittore	1-6	I-VI	I-VI	356		100	III	III			III
51	E2	Cimitero	2-4	II-IV	III	3276		101	IV	IV			IV
61	E2	Cimitero	2-4	II-IV	III	6717							
46	E2	Cimitero	2-4	II-IV	III	2093							
43	E2	Cimitero	2-4	II-IV	III	1677							
382	P1	via Mondo Bracco	4-6	IV-VI	IV-VI	2092							

104	P1	via Mondo Bracco	4-6	IV-VI	IV-VI	2568								
69	E2	Cimitero	2-4	II-IV	III	9587		102	III	IV	SI	IV	IV	IV
52	E2	Cimitero	2-4	II-IV	III	11114								
380	SERV_PRIV	Cimitero	1-6	I-VI	I-VI	1892								
55	E2	via Canale	2-4	II-IV	III	5847		103	III	IV	SI	IV	IV	IV
49	E2	via Canale	2-4	II-IV	III	5922								
39	E1	via Canale	2-4	II-IV	III	44446		104	III	IV	SI	IV	IV	IV
68	E2	racc. Alba - San Damiano	2-4	II-IV	III	8442		105	III	IV	SI	IV	IV	IV
65	E2	racc. Alba - San Damiano	2-4	II-IV	III	7025								
63	E2	racc. Alba - San Damiano	2-4	II-IV	III	5654								
44	E2	Valpone	2-4	II-IV	III	15062		106	III	IV	SI	IV	IV	IV
41	E2	Valpone	2-4	II-IV	III	61172		107	III	IV	SI	IV	IV	IV
274	R1	via S. Andrea	2-4	II-III	II	2500		108	II	I	SI	I	I	I
48	E2	Valpone	2-4	II-IV	III	31717		109	III	III				III
34	E1	Valpone	2-4	II-IV	III	41301		110	III	III				III
60	E2	Valpone	2-4	II-IV	III	51346		111	III	III				III
62	E2	Valpone	2-4	II-IV	III	79860		112	III	IV	SI	IV	IV	IV
58	E2	Valpone	2-4	II-IV	III	117813		113	III	IV	SI	IV	IV	IV



LEGENDA

Classi acustiche

- I - Aree particolarmente protette
- II - Aree prevalentemente residenziali
- III - Aree di tipo misto
- IV - Aree di intense attività umana
- V - Aree prevalentemente industriali
- VI - Aree esclusivamente industriali

Fasce stradali

- Extraurbana secondaria tipo B - fascia A
- Urbana di scorrimento
- Extraurbana secondaria tipo B - fascia B

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI CANALE

PIANO DI CLASSIFICAZIONE
ACUSTICA 2025

TAVOLA N.1
Planimetria generale

Scala 1:5000

Ing. Alessandro Filardo

5 febbraio 2025
Revisione 1